

## INTERVENTO DEL CENTRO POPOLARE AL CORTEO DEL 25 APRILE.

Da più di 15 anni il Collettivo dell'Experia è impegnato nella costruzione di momenti politici in occasione del 25 aprile fermi nell'idea che i valori della Resistenza si devono raccogliere e attualizzare.

In questi anni i nostri 25 aprile sono stati caratterizzati da cortei, dibattiti, mostre per i quartieri e feste popolari.

Nel 1997 insieme a **Gracco** e a centinaia di giovani siamo saliti sulle montagne di Portella della Ginestra per i 50 anni dalla prima strage di stato.

Nel '98 abbiamo costruito una Mostra informativa sui "Luoghi catanesi della Resistenza".

Nel '99 siamo scesi in piazza insieme ad **Angelo Cassinera** che ha tenuto comizi seguitissimi dalla gente nei quartieri popolari di Catania.

Nel 2000 abbiamo ospitato nuovamente il partigiano **Angiolo Gracci**, che ha presentato a Catania il suo libro *La rivoluzione negata - Il filo rosso della Rivoluzione italiana*.

Nel 2001, 2002 e 2003 abbiamo continuato il nostro lavoro sulla "Resistenza in Sicilia" cioè sulle figure dei partigiani siciliani che prima hanno combattuto il fascismo e dopo la guerra hanno lottato affianco i lavoratori e i contadini. Perché parlare della "Resistenza in Sicilia", significa non solo non dimenticare ma soprattutto riprendere la lotta politica da dove è stata lasciata dai partigiani. Significa riqualificare il ruolo dei comunisti che credono nella liberazione dal potere borghese e imperialista.

Lo sgombero del Centro Popolare Experia avvenuto il 30 ottobre 2009 è il chiaro tentativo di far fallire la nostra esperienza politica lunga 17 anni, e di cancellare pian piano da questa città ogni riferimento culturale, sociale e politico come il nostro che crede nella Resistenza come una lotta che voleva liberare l'Italia dallo sfruttamento e dal capitalismo rappresentato allora dal regime fascista.

Se durante il ventennio i fascisti bruciavano le case del popolo, il 30 ottobre scorso questa città ha visto lo sgombero del centro popolare experia. **Sicuramente sono cambiati i metodi ma la sostanza no!** E che il Centro Popolare appartenesse al popolo di questa città è fuori discussione, dimostrato dal fatto che Catania ha visto una mobilitazione popolare spontanea, estesa, forte e determinata.

**Dobbiamo ripartire da qui, perché superare il nuovo fascismo e questa crisi che sta mettendo in ginocchio tutti, significa superare il capitalismo e il sistema che lo protegge.**

Questo potere ha paura della coesione sociale, la stessa che ha reso forte la lotta partigiana e il nostro sindaco stancanelli, il nostro presidente lombardo e i suoi scagnozzi hanno avuto paura del nostro esempio di aggregazione popolare che siamo riusciti a costruire nei nostri 17 anni di militanza politica.

Ci hanno dipinto come illegali, pericolosi e cattivi.

Se essere cattivi significa resistere contro le espulsioni dai posti di lavoro, aspirare ad una qualità migliore della vita nei quartieri dove viviamo, lottare contro questo futuro precario che i padroni mondiali impongono a milioni di giovani, occupare case e centri popolari, **oggi vi diciamo che noi siamo cattivi!**

Allora, di fronte alle proposte reazionarie dei nuovi fascisti italiani (vedi le deliranti proposte sulla questioni migranti e immigrazioni), di fronte alla precarizzazione strutturale del mondo del lavoro che nega un futuro dignitoso a milioni di famiglie e soprattutto di fronte a questo sfruttamento misto a degrado culturale che fa di questa città, **la città tra le più povere d'Italia**, noi vogliamo guardare attentamente alla Resistenza come il punto più alto raggiunto dalle masse popolari italiane nella lotta contro l'oppressione sociale, la fame e la miseria; vogliamo fare nostra l'esperienza di quei proletari, di quei militanti che a decine di migliaia liberarono l'Italia dal nazifascismo, con la speranza di avviarsi a vivere una vita nuova, mai più fatta di stenti.

Riparlare oggi di Resistenza non ha solo un valore culturale, bensì quello di ricercare nell'esempio dei Partigiani validi stimoli, suggerimenti ed esempi per il presente; **fare insomma del sentiero della Resistenza un ponte verso il futuro!**

*Centro Popolare Experia Catania*  
*25 aprile 2010*